

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE del 31 maggio 2015
COMUNE di VIBO VALENTIA

LISTA TERRITORI E LIBERTÀ



CANDIDATO A SINDACO CESARE PASQUA

La nostra città deve puntare alla conquista di una posizione di primato nello sviluppo di qualità: più mobilità sociale, più spazio al merito e ai talenti, e meno chiusure corporative; più legalità e meno furbizia; più ricerca, scienza, innovazione tecnologica e meno divisioni e steccati ideologici; più fiducia nel futuro e in se stessi, meno paura del nuovo; più potere di decisione alla democrazia e meno poteri di veto. Abbiamo le risorse per fare questo.

Quando si parla di "imprese", si parla di lavoratori e imprenditori, di uomini e donne che insieme lottano giorno dopo giorno per sconfiggere le iniquità del sistema. L'amministrazione comunale deve sentire l'esigenza di aiutare questi lavoratori con tutti i mezzi a sua disposizione e non deve mai costruire barriere burocratiche che invece di snellire le procedure e le attività quotidiane degli imprenditori le ostacolano.

L'Efficienza economica e la qualità dello sviluppo.

Il nostro progetto vuole assumere l'aumento della ricchezza comunale come obiettivo principale. Non è un obiettivo confinato nella sfera economica: l'aumento della

produttività (del lavoro e dei fattori) è frutto di una strategia a 360 gradi, abbraccia la cultura, la qualità dell'ambiente e l'educazione.

TURISMO

Il motore attorno al quale gira la nostra economia è il turismo. Il nostro obiettivo è quello di raddoppiare il numero di turisti presenti nel nostro territorio anno dopo anno e di allungare il periodo dell'offerta turistica che deve iniziare in primavera e finire in autunno.

La nostra proposta è quella di favorire la cooperazione tra il comune di Vibo Valentia e quelli della provincia che attraverso dei finanziamenti mirati e attenti favoriscano la nascita di società di giovani diplomati e laureati, di donne, di famiglie che uniti, possano offrire dei servizi (alberghieri, ristorazione, luoghi di divertimento e ricreativi, eventi culturali, spettacoli, tour enogastronomici) a tutti i turisti presenti nel nostro territorio per sfruttare anche nei mesi primaverili e autunnali il nostro clima, le nostre risorse agroalimentari e le nostre coste. Avviando, in Italia e in Europa, attraverso i canali dei *tour operator* nazionali, la promozione delle nostre splendide risorse naturali e di tutte le attività che saranno poste in essere da tutte le società già esistenti e da quelle nate grazie all'intervento economico e logistico del comune e della regione.

Il nostro progetto vuole cambiare profondamente qualità e quantità dell'intervento pubblico, per renderlo capace di aiutare davvero i più poveri ad uscire con le loro gambe dalla situazione di disagio in cui si trovano; deve favorire il rapido innalzamento della partecipazione dei giovani e delle donne alle forze di lavoro e deve chiamare di più il mercato a risolvere problemi sociali e ambientali. Per questo vogliamo puntare su una spesa pubblica più efficiente, che sposti l'accento dalla protezione di posizioni di rendita

alla valorizzazione delle energie e alla fornitura di servizi di qualità.

AMBIENTE

La piena integrazione del criterio della sostenibilità e della qualità ambientale in tutte le politiche pubbliche. L'intervento diretto dell'Amministrazione verso meccanismi di premio, e non con nuovi enti/società, nel settore dell'ambiente, sul quale costruire una nuova frontiera di leadership tecnologico-industriale.

Per la cura del nostro ambiente vogliamo produrre energia pulita, più abbondante, meno cara noi crediamo che questo sia possibile, incoraggiando l'abbandono di stili di vita consumistici fino alla dissipazione, a favore di stili di vita attenti alla eco-compatibilità dei comportamenti individuali. Il problema ecologico ci impone una gigantesca riallocazione delle risorse di lavoro, di terra e di capitale. Noi vogliamo spostare risorse dal consumo immediato all'investimento, in particolare all'investimento che ha il più lungo orizzonte temporale, quello in ricerca e sviluppo. In questo senso, va sostenuta la sperimentazione di particolari incentivi di mercato, volti a ridurre le emissioni di *CO2*.

Molti gli interventi possibili, già sperimentati in diversi Paesi. Da tariffe di smaltimento dei rifiuti variabili a seconda che si partecipi o meno alla raccolta differenziata, che va comunque incrementata, a tasse di possesso automobilistiche legate alle emissioni. **Vogliamo che Vibo sia la città del sole anche in fatto di energia, diventando entro i prossimi cinque anni leader nell'energia solare. L'obiettivo è di concedere incentivi per l'installazione di pannelli solari termici e/o fotovoltaici in tutte le case di abitazione e negli edifici pubblici, anche al fine di favorire la nascita di imprese locali di produzione e manutenzione dei pannelli solari. Le misure a favore delle energie rinnovabili e per l'efficienza energetica devono avere durata pluriennale certa e fondarsi sempre più sulla leva fiscale, al fine di mobilitare al massimo le**

risorse private disponibili. Per Vibo, produrre energia con il sole e con il vento, significa risparmiare milioni di euro per guadagnarne degli altri rivendendo agli altri comuni e province la nostra energia. La nostra proposta è quella di un piano per realizzare la trasformazione delle fonti principali di riscaldamento degli edifici, privati e pubblici, in modo da creare al tempo stesso un gigantesco risparmio energetico e un grande volano di crescita economica.

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Slegare il trasporto urbano più efficiente e autobus decenti per i pendolari.

Il comune ha bisogno di infrastrutture e servizi che oggi sono ostacolati più da incapacità di decisione che da carenza di risorse finanziarie. Maggiore partecipazione/consultazione dei cittadini e maggiore capacità di decisione sono compatibili. I progetti devono essere presentati agli enti locali ed anche alla cittadinanza, rendendoli disponibili su web.

Vogliamo le strade più sicure per questo avvieremo la manutenzione delle strade comunali, le renderemo più sicure con nuove e più efficaci illuminazioni e le doteremo di protezioni e di un nuovo manto stradale.

PARI OPPORTUNITÀ E FAMIGLIA

Sono le donne l'asso dello sviluppo.

È necessario trasformare l'enorme capitale umano femminile inattivo in un "asso" da giocare nella partita dello sviluppo, della competitività, del benessere sociale. **Passare dal circolo vizioso ad un circolo virtuoso. Più donne occupate significa, infatti, più crescita, più nascite, famiglie più sicure economicamente e più dinamiche.**

Asili nido per tutti e bambini più felici, dai primi giorni di vita. L'asilo nido deve diventare un servizio universale, disponibile per chiunque ne abbia bisogno.

Dare credito alla creatività e all'attività delle ragazze e dei ragazzi. Costituire per i **giovani fondi per il credito e il micro-credito**, che consentano di ottenere prestiti, con restituzione posticipata agevolata, e sostenere finanziariamente percorsi formativi e progetti imprenditoriali nei settori dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo sostenibile, nei servizi di utilità sociale, impegno civile e del turismo.

CULTURA, SCUOLA, PIÙ AUTONOMIA, PER L'EQUITÀ E L'ECCELLENZA

Scuola: quattro obiettivi precisi: Assicurare il successo educativo a tutti i ragazzi fino ai sedici anni, portare al diploma almeno l'85% dei nostri ragazzi, e comunque fare sì che **nessuno lasci i percorsi di istruzione senza una qualificazione spendibile sul mercato del lavoro**, integrare l'educazione all'arte, dalle scuole primarie a quelle secondarie, aumentando le forme di cooperazione tra sistema dell'istruzione, il sistema culturale e l'economia reale.

Scuole belle ed aperte, anche ai nonni. Lo stato di abbandono e di scarsa manutenzione degli edifici scolastici è molto grave. Ci sono risorse non solo per riqualificare le strutture esistenti, ma per farne i luoghi più belli e accoglienti del quartiere, con architetture nuove, attrezzature didattiche di qualità, strumenti tecnologici e ampia dotazione di servizi.

Ciò consentirà di svolgere meglio prima di tutto la funzione scolastica, accorpando nello stesso edificio diversi cicli e indirizzi formativi, in veri e propri "campus della scuola dell'obbligo".

Dopo la ristrutturazione, questi patrimoni pubblici dovranno essere utilizzati al massimo grado, **tenendoli aperti giorno e sera. Innanzitutto, per riportare anche i genitori e gli adulti a studiare. Possono diventare centri di iniziative contro l'evasione dell'obbligo scolastico e per il recupero di ragazzi in difficoltà.** Dalla musica, al teatro, all'arte, al multimediale, tutte le forme di espressione culturale dei giovani devono

trovare nel campus la propria casa di produzione. Dalla formazione di piccole orchestre e cori, all'alfabetizzazione tecnologica della cittadinanza e per l'accesso ai nuovi servizi di e-government, creando anche le condizioni di scambio tra le diverse generazioni (ad esempio, impegnando i ragazzi ad educare i nonni all'uso di internet).

AGRICOLTURA

Promuovere la buona agricoltura.

Avviare un intervento coerente ed organico per lo sviluppo delle bioenergie, che dia un quadro di certezze nel lungo periodo, sia per quanto riguarda gli incentivi fiscali, sia per quanto riguarda l'assetto normativo.

Porre un efficace freno al processo di continua erosione delle superfici destinate all'agricoltura da parte di altre tipologie di utilizzo.

Dare finalmente una reale attuazione alla legge sull'indicazione in etichetta dell'origine delle materie prime agricole trasformate.

Favorire la filiera corta e il rapporto diretto tra i produttori agricoli e agroalimentari e i consumatori.

Intensificare il sistema dei controlli per combattere l'"agropirateria" e le frodi alimentari.

SVILUPPO TECNOLOGICO

Il "diritto" a connettersi.

L'effettiva possibilità di accesso alla rete deve diventare un diritto riconosciuto a tutti i cittadini e a tutte le imprese, su tutto il territorio vibonese - in ogni casa, in ogni edificio pubblico e privato - esattamente come avviene per il servizio idrico o per l'energia elettrica. Nei principali luoghi di interesse pubblico, è possibile e necessario realizzare reti senza fili per creare un ambiente disponibile alla gestione di nuovi servizi collettivi.

IL PORTO DI VIBO

Cultura marittima e cultura urbana si esplicitano nelle opere che interessano:

- attività portuali commerciali;
- attività di diporto;
- l'ambiente;
- gli spazi pubblici;
- interventi a mare, lungo il waterfront e nelle aree di cerniera subito prossime
(Gioia Tauro, Corigliano)

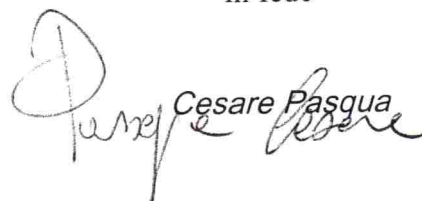
La relazione tra la città e il porto non è univoca ma, piuttosto, costituisce un processo continuo particolarmente complesso che prevede cambiamenti fisici e culturali spesso difficili da gestire e conseguire, ed in cui sono coinvolti soggetti e risorse differenti, spesso in conflitto. Questo significa affrontare in modo integrato la dimensione portuale e quella urbanistica, ricercando nell'identità marittima della città e della comunità urbana la continuità tra passato e futuro. Attraverso la continuità culturale della tradizione marittima, la crescita delle attività portuali deve essere accompagnata da una *vision* urbana che ha il suo punto di forza nel **ridisegno del waterfront** della città. **Vogliamo individuare indirizzi, politiche e metodi per intraprendere la rigenerazione urbana, con la partecipazione dell'Amministrazione, dell'Autorità Portuale e dei privati, condividendo azioni e progetti per rendere più coerente e attraente il fronte a mare e per migliorare la qualità della vita urbana e, allo stesso tempo, per sfruttare economicamente il potenziale di queste aree preziose, garantendo una visione strategica e una prospettiva in cui saranno esaltate le caratteristiche locali, la vocazione dei luoghi, la memoria storica e lo sviluppo delle attività portuali. Vogliamo**

intraprendere la rigenerazione urbana insieme al necessario **potenziamento del porto e allo sviluppo della nautica da diporto, con la partecipazione dell'Amministrazione, dell'Autorità Portuale e dei privati.** Questa sinergia è esplicitata in una pianificazione condivisa che si tramuterà in **progetti integrati di trasformazione del porto, del waterfront e di riqualificazione urbana coinvolgendo pienamente i diversi enti, istituzioni, operatori economici e cittadini, richiamando tutti ad un ruolo attivo.**

L'approccio "marecentrico" permetterà al porto di crescere e di essere, attraverso il suo sviluppo, il motore dell'economia e della rigenerazione delle aree urbane costiere. Le nuove forme dello "spazio-porto" produrranno una rivisitazione delle tradizionali regole e rapporti con la città, all'interno di un sistema di relazioni spaziali con nuove e integrate modalità di uso del suolo, in cui l'economia stessa del porto è elemento fondamentale, eviteremo l'allontanamento delle imprese dal porto che, in altre città portuali, è stato catastrofico, causando la contrazione dei traffici, l'involuzione dell'economia marittima e delle economie collegate, con la conseguente ampia perdita di occupazione, impoverimento del tessuto socio-economico locale, perdita del ruolo del porto come elemento forte e trainante per la crescita dei territori circostanti. Il Comune e l'Autorità Portuale, insieme, avranno la capacità di costruire solide relazioni sociali, culturali ed economiche tra porto e città, per uno sviluppo sostenibile e condiviso di entrambi. Lo spirito collaborativo è sempre stato fattore di successo, così instaurerà processi e implementerà la capacità di drenare finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali. Infrastrutture, riqualificazione del porto, spazi aperti, edifici pubblici diventeranno, così, un racconto urbano di sviluppo della competitività di Vibo città di mare. Vibo, attraverso quindi un processo articolato e condiviso, "individuerà indirizzi, politiche e metodi per intraprendere la trasformazione urbana del suo fronte d'acqua, attivando soggetti e azioni per poter ambire ad un intervento di grande qualità e diffuso sul territorio.

Le azioni ed i progetti di trasformazione del porto integrandosi con gli interventi di carattere urbano, rigenerando il fronte a mare e contribuendo complessivamente alla riqualificazione dello scalo vibonese renderanno la città sempre più competitiva.

In fede

 Cesare Pasqua